



Il personaggio

Mei, dalla Maratona Mozart al "Don Giovanni" al Regio passando per la Tempia

SUSANNA FRANCHI

«I. MIO debutto a Turinof Sono passati talmente tanti anni... Direi "La Fuga del Reggimento" di Donizetti al Regio con l'arciduca di Rottembourg, era il 1994. Da allora Torino è la mia città adozione». Il soprano lva Mei da allora ha cantato spessissimo in città e in questo inizio 2013 è tornata a tutti gli effetti: domenica scorsa ha cantato alla Maratona Mozart, domani canta al Conservatorio per la stagione della Sinfonia Tempiana dal 15 febbraio al fe-

Domani canto romanze un po' piccanti come una Lady Gaga dell'800

glio come Donna Anna nel "Don Giovanni" di Mozart. «Torino è una città che adoro, voi mi avete adottato e io mi ritengo fortunata perché è una città splendida, per le persone, per la vita musicale... E guardate, detto da una toscana, il complimentino vale ancora di più». Lei ha un legame particolare con il Teatro Baretto dove è stata protagonista di molte iniziative: come mai?

«Me l'ha fatto scoprire Davide Livemure; poi Corrado Rollin, l'organizzatore della Maratona Mozart e degli incontri a tema operistico, ha iniziato a coinvolgermi e, siccome il livello qualitativo è sempre molto alto e tutto è organizzato benissimo, sono felice di venirvi spesso. La Maratona poi è un'esperienza bellissima, per noi artisti e per il pubblico: Mozart è una lucina inestaurabile, ci vorreb-

«Mei, soprano d'origine, è protagonista di una full immersion sabauda»



GLI AMORI DI FVVA

“Torino mi ha adottata, Amadeus mi ispira”

sembra di non aver ancora fatto niente finora... È bellissimo confrontarsi sempre con lui».

Adesso al Regio sta provando Donna Anna, un personaggio con arie bellissime e un ruolo complesso. Le piace?

«Sì, quello che mi piace moltissimo di questo personaggio è il mistero che lo aleggia intorno. Non sappiamo se abbia veramente subito violenza da Don Giovanni, è animata da desiderio di vendetta perché lui le ha ucciso il padre, c'è

sempre un velo di tristezza su di lei, ma dentro ha un fuoco terribile, una rabbia compressa, è come un ghiacciaio che copre un vulcano pronto a esplodere».

Domani sera alle 21 al Conservatorio per la stagione dell'Accademia Corale Stefano Tempia lei è protagonista del recital "Romanze d'amore" con il pianista Gianni Fabbri in programma arie da camera di Luigi Gordiniani, Francesco Paolo Tosti, Giuseppe Verdi, Gioachino Rossini. Il meno noto è

sicuramente Gordiniani. Chi è? «È un compositore toscano coetaneo di Donizetti che ha scritto brani molto divertenti, a volte anche un po' piccanti, che sicuramente divertono il pubblico. Li viene fuori la donna toscana, diciamo l'acqua che al momento hanno una zampata. La musica da salotto è musica godibilissima, nell'Ottocento si divertivano molto: era la musica dell'epoca, diciamo il corrispettivo di Lady Gaga di oggi...».